

## Vogogna: Castello e Borgo medievale



Vogogna è raggiungibile con la statale del Sempione oppure con la linea ferroviaria Milano Domodossola o Novara Domodossola.

È l'antica capitale dell'Ossola Inferiore e in quanto sede della giurisdizione civile ha da sempre ricoperto un importante ruolo militare di controllo della via che dalla Svizzera conduceva a Milano. La sua importanza strategica era rivolta soprattutto alla difesa da eventuali incursioni e scorribande elvetiche.

Il borgo infatti sorge in una strettoia della valle che gli consentiva di controllare tutte le vie di accesso all'Ossola; è quindi naturale che esercitasse un notevole potere di controllo anche sui movimenti delle merci.



*Vista sulla  
Val D'Ossola*

La sua vita fu spesso segnata da ricorrenti fatti sanguinosi e d'armi, causati in particolare dalle incursioni dei guelfi dell'Ossola Superiore il cui punto di forza era nel castello di Mattarella a Domodossola e da parte dei Vallesani d'oltralpe.

Come località viene citata per la prima volta in una pergamena dell'anno 970 d.C.

Ha avuto un periodo molto prospero dal XIV al XIX secolo, sotto la guida dei Visconti e dei Borromeo, arricchendosi in quel periodo anche dal punto di vista urbanistico, con costruzioni civili e militari.

È uno dei pochi paesi ossolani che ha mantenuto le caratteristiche architettoniche ed urbanistiche di un borgo medievale del XIV secolo, riconoscibile soprattutto nel centro storico, costituito da edifici con bellissimi portali in pietra locale, balconi in legno o in lastre di beola, balconi e cancelli in ferro battuto, portici con arcate.



*Angoli  
caratteristici*



Proprio nel centro storico si trova il Palazzo Pretorio, fatto costruire nel lontano 1348 da Giovanni Maria Visconti, della nobile casata milanese.

Dal 1381 Vogogna come tutta l'Ossola passa sotto il dominio di Gian Galeazzo Visconti.

Nel 1446 passa invece sotto la famiglia Borromeo, che dà impulso al commercio e alle arti.

Inoltre insieme ad Arona, Angera e Cannobbio entra a far parte del sistema di difesa nord-occidentale del Ducato di Milano.

La decadenza del borgo ha inizio nel 1535 con l'avvento della dominazione spagnola.

Il Palazzo Pretorio fino al 1819, è stato la sede amministrativa del governo dell'Ossola Inferiore.

*Palazzo  
Pretorio*



È stato recentemente ristrutturato ed attualmente è sede del consiglio comunale, viene utilizzato anche come sede di convegni .

L'edificio è sostenuto da archi a sesto acuto che poggiano su tozze colonne e riprende il modello architettonico del broletto lombardo.

*Porticato  
del Palazzo  
Pretorio*



Sopra agli archi sono state murate iscrizioni con motti di carattere giuridico o etico.

Lo spazio coperto sotto al porticato era un tempo luogo di pubbliche assemblee e di mercato mentre la parte superiore era la sede dell'amministrazione civile e giudiziaria ed ha ospitato gli uffici comunali fino al 1979.

All'interno e all'esterno sono ancora in parte visibili frammenti dell'antica decorazione pittorica tra cui spicca lo stemma visconteo in alto sulla facciata.

Passeggiando nel borgo, tra gli stretti vicoli lastricati con ciottoli, si scoprono angoli deliziosi che conservano il fascino ed interessanti testimonianze del passato.

Si incontrano inoltre pregevoli dimore, abbellite da arcate, portici, affreschi e stemmi vari.

Si ricordano: Villa Braghi Rossetti, costruita nel 1650, sede attualmente di diverse associazioni e dell'ufficio turistico; Casa de Regibus, sede di una mostra permanente di arte contemporanea; Palazzo Arcangeli, sede del Centro Internazionale di scambi salute-arte-ambiente e Casa Marchesa che risale alla metà del XIV secolo.

*Vicoli nel  
borgo*



All'interno del perimetro del borgo si trova anche la Chiesa di Santa Marta e la primitiva Canonica. Appena fuori dal centro si trova la bella e imponente chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù.



*Facciata della  
Parrocchiale*



*Chiesa  
Parrocchiale*



Il Castello si trova in posizione elevata ai margini dell'abitato, a lato della strada che dal palazzo Pretorio sale alla Rocca e ci si arriva tramite una bella scalinata in pietra locale.



*Salita al  
Castello*

Edificato nel 1348 da Giovanni Visconti, Vescovo di Novara oltre che Signore e Arcivescovo di Milano, il castello venne progettato allo scopo di difendere non solo il piccolo borgo ma anche l'intera valle contro le numerose incursioni dei Vallesani e degli Ossolani di parte guelfa.

Ad ulteriore difesa venne costruita anche una cinta muraria che racchiudeva in te tutta la parte centrale del paese.

Il Castello prettamente bellico come funzione, poteva contare su una guarnigione viscontea stanziata a protezione del borgo, che assunse il ruolo di capitale con giurisdizione su tutto il lato sinistro del fiume Toce fino al lago Maggiore.

Ebbe un ruolo fondamentale nello scacchiere difensivo Toce-Verbano fino al XVI secolo.

La dominazione spagnola ridusse l'importanza strategica sia del castello sia del borgo di Vogogna.

Oggi di queste mura non rimane quasi traccia, mentre il castello Visconteo, con le sue torri e le

mura merlate, ha conservato nel tempo la sua possente maestosità medioevale.

*Mura merlate  
del Castello*



Si trova alle pendici della montagna e domina l'intero vecchio borgo del quale rappresenta un indiscutibile riferimento.

La sua struttura architettonica è piuttosto semplice e a pianta irregolare come tutti i castelli di montagna che dovevano seguire con la costruzione le caratteristiche morfologiche del terreno.

Gli edifici che lo compongono sono stati realizzati in fasi diverse, a iniziare dalla parte più antica rappresentata dalla torre rettangolare che si trova verso la montagna.

Dalla parte opposta si trova la parte più caratteristica, la torre del '400 a pianta semicircolare, difesa da caditoie al di sotto del piano di vedetta.

La torre venne unita alla cinta muraria e al precedente recinto del castello.

*Torre  
a pianta  
semicircolare*







*Ingresso  
al castello*

Il castello era protetto a sua volta dalla Rocca che lo sovrastava cui era un tempo collegato da una doppia fila di mura.

Divenne proprietà del comune nel 1798 e i repubblicani ossolani lo utilizzarono in seguito come prigione per detenuti politici e, volendo cancellare il ricordo dei signori di questa terra, distrussero gli stemmi delle famiglie Visconti, Sforza e Borromeo.

Divenne poi sede dei Regni Carabinieri.

Fino al 1952 venne affittato come dipendenza della sottostante Villa Biraghi Vietti Violi.

Dopo anni di degrado venne chiuso al pubblico nel 1970.

Recentemente restaurato dopo un lungo periodo di abbandono è attualmente aperto alle visite del pubblico ed ospita un Centro Multimediale sull'ecologia delle Alpi, di spessore internazionale, nonché importanti manifestazioni culturali.



*Cortile  
interno*

Il Castello è sovrastato dalla Rocca, composta da resti di una fortificazione che sorgeva sopra un'alta rupe dominante l'Ossola e la bassa valle del Toce, una torre mozza dalle spesse mura perimetrali.

*La Rocca dal  
Castello*



L'epoca di costruzione è incerta ma pare sia del X secolo.

Questa fortificazione doveva svolgere una funzione strategica di controllo e di difesa contro le incursioni nemiche, in particolare contro gli attacchi svizzeri.

Fungeva inoltre da torre di segnalazione in corrispondenza di altre torri costruite in punti strategici del territorio.

Restaurata nel 1348 con caratteristiche difensive andò parzialmente distrutta durante il saccheggio di Vogogna per mano dei nemici provenienti da Domodossola e appoggiati da alcune bande elvetiche.

Nonostante le attuali condizioni di degrado, la Rocca continua ad esercitare un certo fascino.

Consigliabile una visita alla piccola ma graziosa frazione di Genestredo, che si raggiunge su un sentiero che inizia appena sopra al castello, un gruppo di case dove il tempo sembra essersi fermato.

#### BIBLIOGRAFIA

Le Guide "La rivista del trekking" Val d'Ossola – suppl. al n°173 anno XXI – Clementi Editore

[http://www.illagomaggiore.com/poi/il\\_castello\\_e\\_la\\_rocca\\_di\\_vogogna\\_it](http://www.illagomaggiore.com/poi/il_castello_e_la_rocca_di_vogogna_it)

<http://www.comune.vogogna.vb.it/ComHome.asp>

